

Promuovere, rilevare e valutare competenze

Progettare un'unità di apprendimento

alberto ferrari
renato tomasella

1

2

3

4



Finalità

Costruire una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta modalità di realizzazione della didattica per competenze

Obiettivi operativi

- **Produrre** una o più Unità di Apprendimento finalizzate a sviluppare e valutare competenze
- **Documentare** il percorso realizzato.



Incontro 1

- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e i traguardi di competenza
- Gli ambienti di apprendimento e la didattica inclusiva
- Le Unità di Apprendimento per sviluppare e valutare competenze

Lavoro di gruppo

- individuazione del **prodotto/compito autentico** da realizzare con gli alunni
- definizione delle **fasi di lavoro** necessarie per realizzare il prodotto/compito autentico

Incontro 2

Lavoro di gruppo

- individuazione delle **azioni che svolgono gli alunni** per realizzare il compito autentico
- descrizione delle **azioni di mediazione attivate dal/i docente/i** per accompagnare il lavoro degli alunni
- individuazione delle **competenze attivate**





Incontro 3

Lavoro di gruppo

- descrizione degli **esiti (prodotti intermedi)** prevedibili per ciascuna fase di lavoro
- definizione delle **evidenze osservabili** in ciascuna azione realizzata dagli alunni

Incontro 4

Lavoro di gruppo

- produzione di **rubriche di valutazione** delle competenze agite (evidenze/traguardi di competenza)



Indicazioni Nazionali

Il sistema scolastico italiano assume come **orizzonte di riferimento** verso cui tendere il **quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento** permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006^[i])

- 1) **comunicazione nella madrelingua;**
- 2) **comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3) **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4) **competenza digitale;**
- 5) **imparare a imparare;**
- 6) **competenze sociali e civiche;**
- 7) **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8) **consapevolezza ed espressione culturale .**

... in una prospettiva di **educazione permanente, per tutto l'arco della vita.**



Competenza

La competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in contesti di studio o di lavoro o nello sviluppo professionale o personale. Le competenze sono descritte in termini di autonomia e responsabilità

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1.

La competenza è un'integrazione di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche. È una mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. È un "sapere agito": si può vedere solo in atto.



Indicazioni Nazionali



Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al **termine del primo ciclo** e al **termine del biennio dell'obbligo** che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, **spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.**

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

**Unità
di Apprendimento**

Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, **sostenendo e orientando** gli studenti verso la scuola del secondo ciclo o verso il completamento dei percorsi quinquennali del secondo ciclo.



Indicazioni Nazionali



La scuola nel nuovo scenario (1 di 2)

Società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità irrinunciabile.

L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola.

La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo".



Nuovo
scenario

Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro.

Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture.

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione.



Indicazioni Nazionali



La scuola nel nuovo scenario (2 di 2)

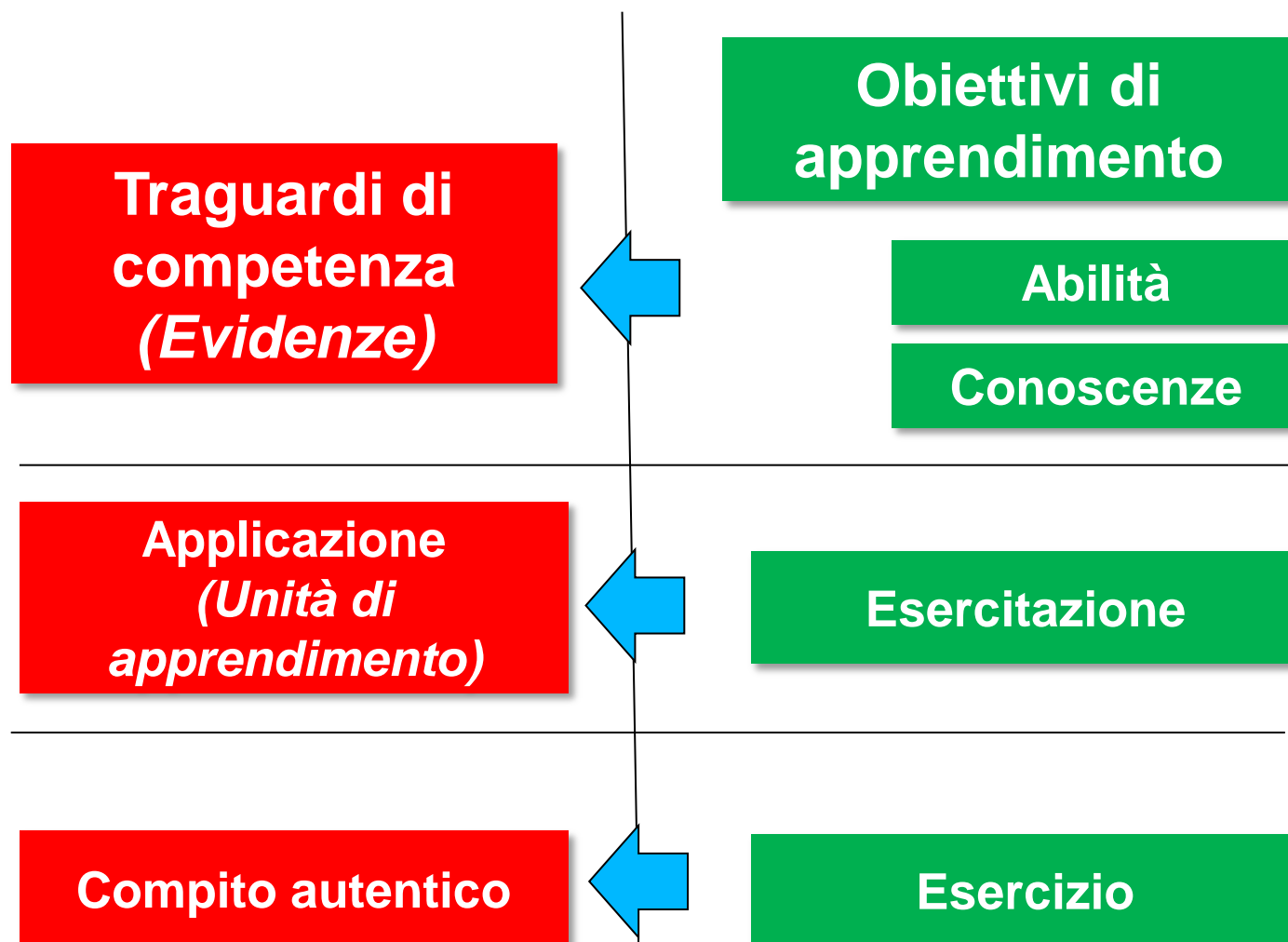
In tale scenario, alla scuola spettano alcune **finalità specifiche**:

- offrire agli studenti **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni**;
- promuovere negli studenti **la capacità di elaborare metodi e categorie** che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire **l'autonomia di pensiero** degli studenti,
- costruire saperi a partire da **concreti bisogni formativi**.

... la persona deve essere “protagonista” del proprio apprendimento

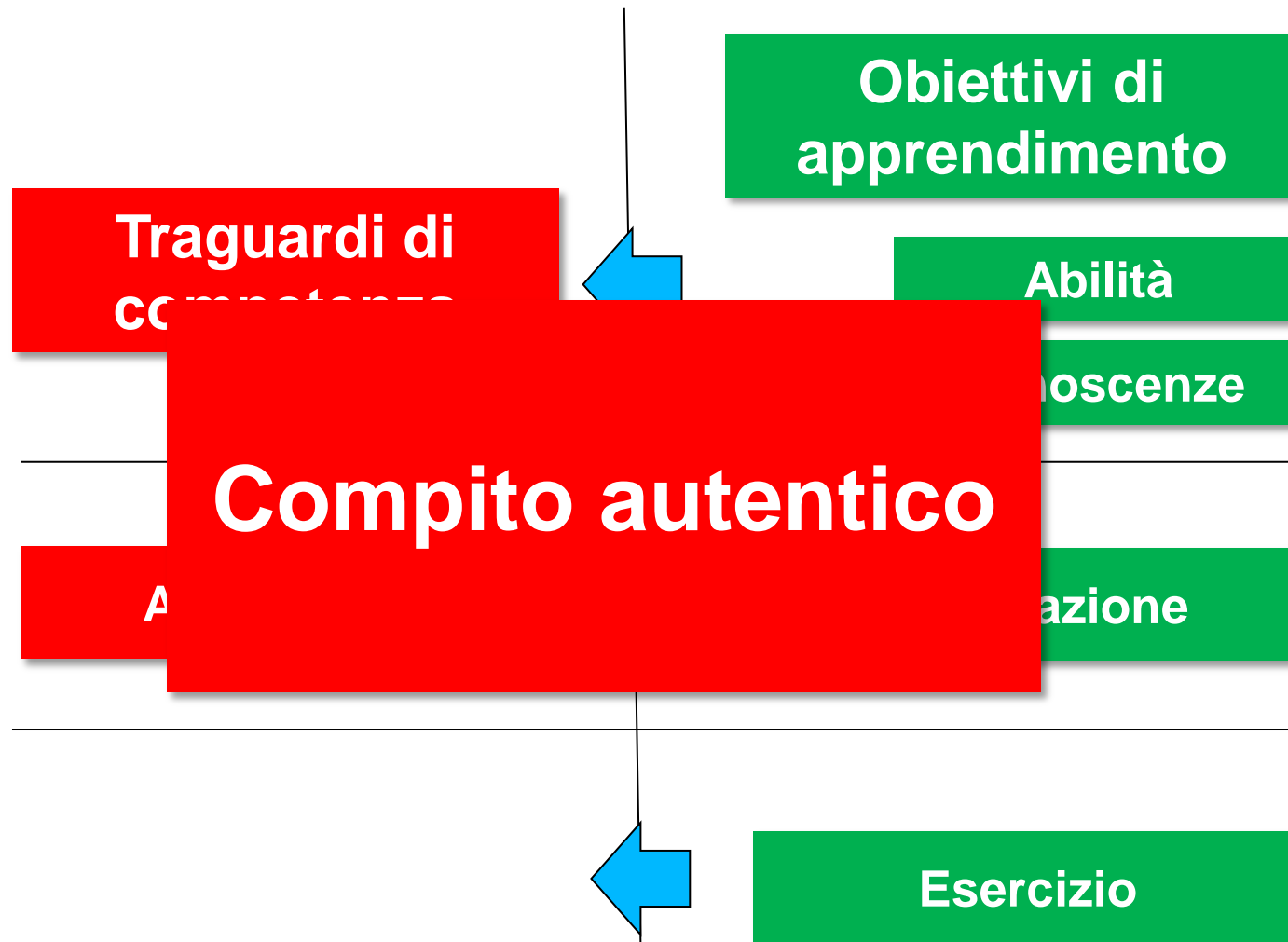


Indicazioni Nazionali





Indicazioni Nazionali





Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico (discorsi e le parole).

Livello di classe: Fine scuola infanzia

Consegna operativa: Preparati a presentare alla mamma la visita alla fattoria. Osserva il disegno e guarda bene le immagini che ti consegno. Poi incolla le immagini che fanno parte della fattoria e le altre mettile dentro la busta. Dopo dai un nome ad ogni immagine e pronuncialo correttamente. Oggi che vai a casa presenta la fattoria alla tua mamma. Facciamo una prova!

Compito autentico/prodotto atteso: Completamento della fattoria e denominazione degli elementi per presentarla alla mamma.

Risorse a disposizione: Disegno fattoria, immagini pertinenti e non pertinenti, e colla.



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre (Italiano)

Livello di classe: I scuola primaria

Consegna operativa: Osserva il pannello costruito nel laboratorio d’arte e scrivi una breve storia da leggere ai bambini dell’Infanzia in visita alla scuola primaria tra quindici giorni.

Compito autentico/prodotto atteso: Storia con un’illustrazione montata su un cartoncino colorato da presentare ai bambini dell’infanzia.

Risorse a disposizione: Matita – quaderno – fogli a quadretti e pennarelli-pannelli grafici precedentemente realizzati – vignette preparatorie precedentemente realizzate.



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Ascolta e comprende testi orali “diretti” e “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo (Italiano).

Livello di classe: V scuola primaria

Consegna operativa: Tra i tre film proposti scegli a quale invitare i tuoi amici. Motiva la scelta in un breve testo facendo riferimento alle informazioni che hai ricevuto dai trailer e alle informazioni organizzative fornite dall’insegnante.

Compito autentico/Prodotto atteso: Testo con scelta film e sua motivazione da usare come invito per gli amici.

Risorse a disposizione: Trailer dei tre film, informazioni organizzative sulla loro proiezione, questionario di analisi di ciascun trailer.



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza (Matematica).

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Consegna operativa: Elabora un preventivo di spesa per l'acquisto del colore necessario per tinteggiare l'aula schematizzata nel disegno, scegliendo la combinazione di confezioni di colore che consentono la spesa minore.

Compito autentico/Prodotto atteso: Preventivo di spesa con costo minore per l'acquisto del colore.

Risorse a disposizione: Schema delle superfici da tinteggiare, tabella con caratteristiche del prodotto da utilizzare, nessun uso di strumenti di misura (righello) e di calcolo (calcolatrice)



Il compito autentico

“Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza”

Traguardo di competenza: Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Consegna operativa: incontra il sindaco e condividi le caratteristiche che deve avere il breve saggio sui “Minatori di galleria nel ‘900 a Montaner, producendo un verbale dell’incontro che serva ad orientare il lavoro della classe.

Compito autentico/Prodotto atteso: Verbale esaustivo degli accordi presi ed efficace per guidare il lavoro di ricerca.

Risorse a disposizione: schema-guida per la stesura del verbale, spiegazioni ricevute dall’insegnante relative al prodotto richiesto.



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: l'Unità di Apprendimento – Indicazioni procedurali

Procedura A

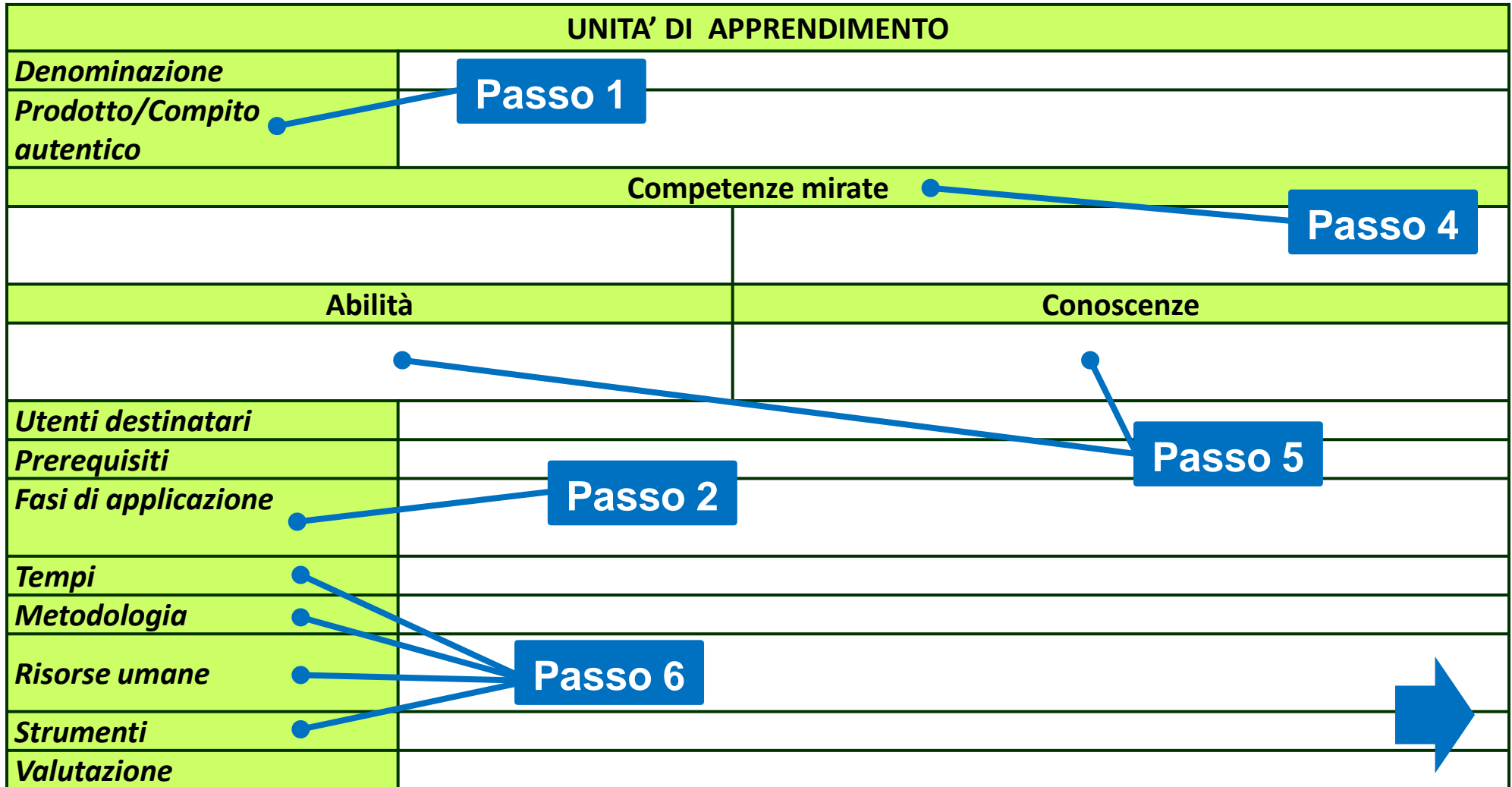
1. Stabilire le **COMPETENZE MIRATE** da sviluppare con l'UDA
2. Individuare un **COMPITO AUTENTICO** che permette di sviluppare le competenze mirate
3. Specificare le **CONOSCENZE** e **ABILITA'** connesse con le competenze mirate.
4. Tracciare uno schema di **FASI DI APPLICAZIONE** del compito
5. Per ciascuna fase, indicare le **AZIONI DEGLI ALUNNI** e quelle dell'**INSEGNANTE**
6. Pianificare i **TEMPI**, sintetizzare le **METODOLOGIE**, scegliere gli **STRUMENTI**, riportare le **RISORSE** necessarie
7. Stabilire **ciò che viene valutato**
EVIDENZE/TRAGUARDI DI COMPETENZA
8. Produrre la **RUBRICA DI VALUTAZIONE**

Procedura B

1. Individuare un **COMPITO AUTENTICO**
2. Tracciare uno schema di **FASI DI APPLICAZIONE** del compito
3. Per ciascuna fase, indicare le possibili **AZIONI DEGLI ALUNNI** e quelle dell'**INSEGNANTE**
4. Individuare le **COMPETENZE MIRATE** che la realizzazione del compito autentico permette di sviluppare
5. Specificare le **CONOSCENZE** e **ABILITA'** connesse con le competenze mirate
6. Pianificare i **TEMPI**, sintetizzare le **METODOLOGIE**, scegliere gli **STRUMENTI**, riportare le **RISORSE** necessarie
7. Stabilire **ciò che viene valutato**
EVIDENZE/TRAGUARDI DI COMPETENZA
8. Produrre la **RUBRICA DI VALUTAZIONE**



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze – Procedura B: Struttura dell'Unità di Apprendimento





Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: Struttura dell'Unità di Apprendimento

PIANO DI LAVORO UDA *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività Cosa fa lo studente	Metodologia Cosa fa il docente	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze - traguardi di competenza
1						
2						
3						
4						
5						

Passo 3

Passo 7



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: Struttura dell'Unità di Apprendimento

Passo 8

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Livelli

Evidenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato



Indicazioni di lavoro 1

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quale prodotto/compito autentico potrei proporre ai miei alunni?
2. Quali operazioni è necessario compiere (fasi di applicazione) per riuscire a realizzare quel prodotto/compito autentico?



IL PRODOTTO Compito autentico

Sarmede, l'emigrazione del '900



I nostri minatori

Il loro contributo all'economia del Paese

Ricerca storica della classe 3[^]B
Scuola Secondaria di 1° Grado di Sarmede

Mozzato Paola, Pessotto Ivana, Tomasella Renato, Zanette Marisa



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Fare ricerca per conoscere il passato
Prodotto/Compito autentico	Libro sull'emigrazione a Montaner nel corso del '900
Utenti destinatari	Alunni di classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado



UNITA' DI APPRENDIMENTO

**Fasi di
applicazione**
(Attività da
svolgere per
avere il
compito
autentico)

1. Prendere accordi con un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sull'argomento e sul prodotto richiesto.
2. Cercare nel testo di storia le parti che trattano il fenomeno migratorio in Italia nel "900"
3. Produrre una mappa concettuale con le caratteristiche principali di questo fenomeno
4. Formulare un piano di lavoro per svolgere l'attività di ricerca affidata dal committente.
5. Individuare le fonti storiche disponibili (testimonianze dirette, materiale iconografico, dati statistici, testi storici sul fenomeno) e decidere quali utilizzare per la ricerca
6. Realizzare le interviste presso i nonni. Trascrivere i testi dell'intervista in modo letterale e poi trasformare il linguaggio orale in linguaggio scritto



UNITA' DI APPRENDIMENTO

**Fasi di
applicazione**
(Attività da
svolgere per
avere il compito
autentico)

8. Acquisire dati statistici sul fenomeno presso l'archivio comunale ed elaborarli con l'uso di un foglio elettronico.
9. Raccogliere le fotografie presso le famiglie del paese, costruire un indice di schedatura, stabilire i criteri di lettura e produrre delle didascalie.
10. Condividere le informazioni raccolte e integrare la mappa concettuale costruita all'inizio.
11. Predisporre l'indice del testo
12. Scrivere i testi di presentazione, esposizione, commento/argomentazione e collegamento
13. Comporre con l'uso di word un testo misto in cui scrittura, grafici e immagini si combinano in modo coerente
14. Progettare con il tipografo l'impaginazione definitiva
15. Presentare il lavoro svolto in un'assemblea pubblica



Indicazioni di lavoro 2

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quali azioni compiono gli alunni per realizzare (*esperienze attivate*) il prodotto/compito autentico?
2. Quali azioni di mediatore compie l'insegnante (*metodologia*) per accompagnare gli alunni in ciascuna azione?



Indicazioni Nazionali



L'ambiente di apprendimento (1 di 2)

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. *L'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.*

In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi (modi di apprendere, inclinazioni e personali interessi, particolari stati emotivi e affettivi).

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

La problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.



Indicazioni Nazionali



L'ambiente di apprendimento (2 di 2)

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio,

per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Il laboratorio coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

al fine di "imparare ad apprendere".

Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.



Strategie per l'inclusione e gli ambienti di apprendimento

Strategie inclusive
(*Index dell'Inclusione – Dario Janes*)

Ambienti di apprendimento
(Indicazioni nazionali per il Curricolo - 2012)

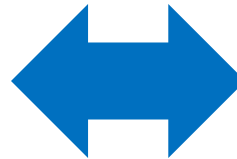
Didattica per problemi reali

***Laboratori creativi, espressivi e
produttivi***

L'apprendimento cooperativo

La facilitazione

La strutturazione



Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Incoraggiare l'apprendimento cooperativo

Favorire l'esplorazione e la scoperta

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere



La didattica per competenze

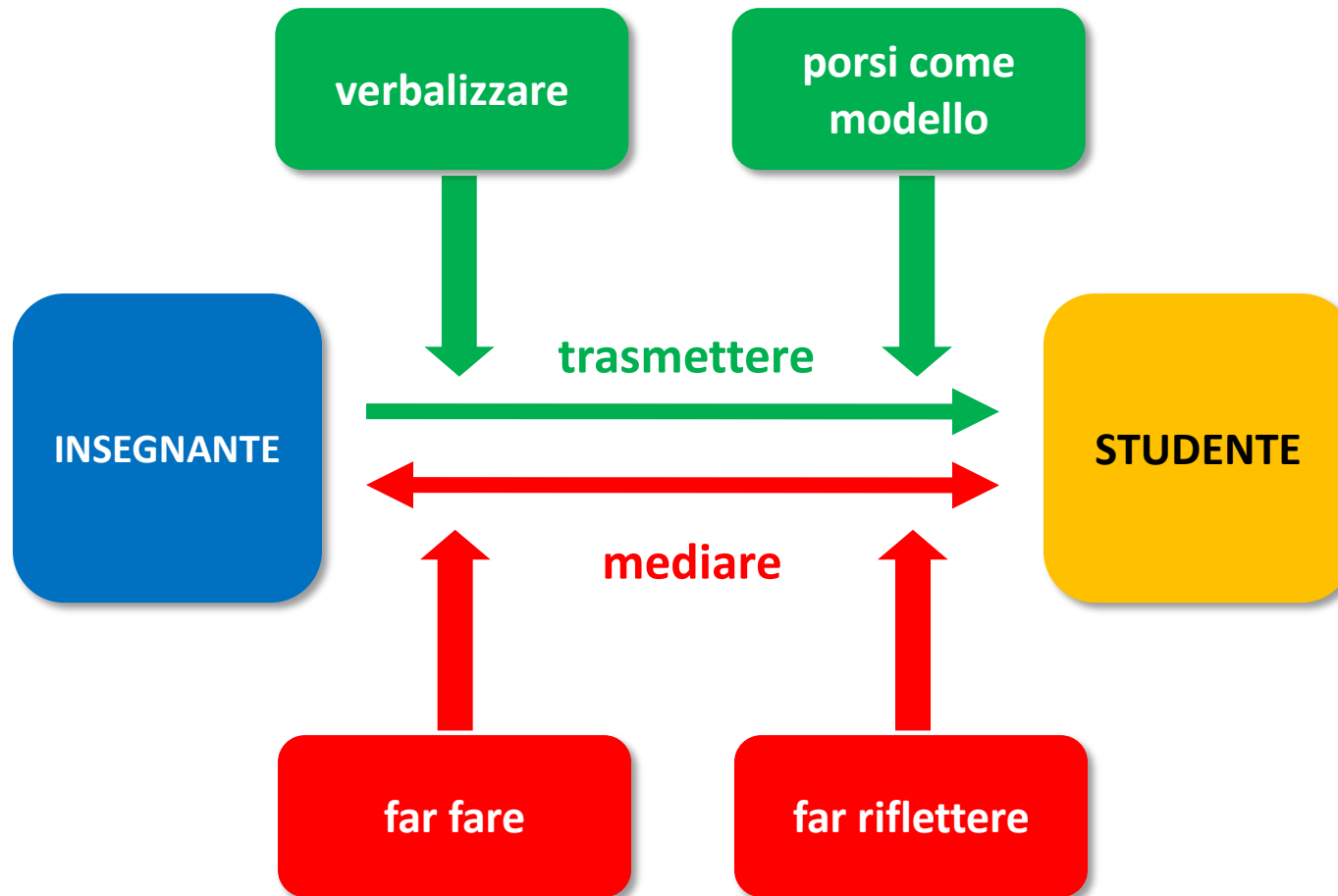
Il centro del metodo

- Il metodo **privilegia l'azione**, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale
- Il discente è posto nella condizione di **fare un'esperienza** che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone.
- Il docente diventa, nel procedere secondo questo metodo, oltre che un esperto di una particolare area disciplinare, anche il **"mediatore"** di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi ed in definitiva per *vivere bene*.

Prof. Dario Nicoli



Insegnare competenze





PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• incontrano il Sindaco del Comune di Sarnode,• in un'aula con i banchi disposti in cerchio;• ascoltano la sua proposta;• fanno domande sui motivi del lavoro, sul supporto offerto dall'amministrazione comunale e sulle aspettative finali;• verbalizzano.					

1. Prendere accordi con un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sull'argomento e sul prodotto richiesto.



PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
2	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• prendono in visione il testo di storia per individuare i testi,• analizzano i testi per individuare i nodi concettuali rilevanti sul fenomeno migratorio; <p>Il lavoro viene svolto prima a coppie e poi condiviso nell'intergruppo.</p>					

2. Ricercare nel testo di storia le parti che trattano il fenomeno migratorio in Italia nel "900"



PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontrano il Sindaco del Comune di Sarmede, • in un'aula con i banchi disposti in cerchio; • ascoltano la sua proposta; • fanno domande sui motivi del lavoro, sul supporto offerto dall'amministrazione comunale e sulle aspettative finali; • verbalizzano. 	<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condivide con i ragazzi le domande con un giro di tavolo; • stabilisce con loro i ruoli da assumere; • li guida con un'attività di modeling; • stimola la loro partecipazione (se necessario) <p>Insegnante di Italiano</p>				

1. Prendere accordi con un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sull'argomento e sul prodotto richiesto.



PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
2	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendono in visione il testo di storia per individuare i testi; • analizzano i testi con per individuare i nodi concettuali rilevanti sul fenomeno migratorio; <p>Il lavoro viene svolto prima a coppie e poi condiviso nell'intergruppo.</p>	<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • discute con gli alunni la metodologia da adottare; • fa formalizzare agli alunni la consegna da eseguire; • forma le coppie che lavorano; • riporta sulla LIM (cartellone) i nodi concettuali presentati dalle coppie di alunni <p>Insegnante di Storia</p>				

2. Cercare nel testo di storia le parti che trattano il fenomeno migratorio in Italia nel "900"



Indicazioni di lavoro 3

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quali esiti (prodotti intermedi) sono prevedibili per ciascuna fase di lavoro?
2. Quali competenze e relativi traguardi di competenza/evidenze (prestazioni e atteggiamenti) sono osservabili mentre i ragazzi lavorano nelle diverse attività?



Parte A

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Competenze mirate	<p>Competenza-chiave Consapevolezza ed espressione culturale – Storia</p> <p>Traguardi di competenza della classe terza (Evidenze) L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici• produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi• comprende testi storici e li sa rielaborare,• espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;• Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente



UNITA' DI APPRENDIMENTO

Competenza-chiave

La comunicazione nella madrelingua

Traguardi di competenza della classe terza (Evidenze)

L'allievo:

- interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri;
- usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti;
- scrive correttamente testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Competenze mirate



Parte A

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Competenze mirate	<p>Competenza-chiave La competenza matematica</p> <p>Traguardi di competenza della classe terza (Evidenze) L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni• utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale



Esempio di Unità di Apprendimento

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumen ti	Esiti	Temp i	Evidenze
1	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• incontrano il Sindaco del Comune di Sarmede,• in un'aula con i banchi disposti in cerchio;• ascoltano la sua proposta;• fanno domande sui motivi del lavoro, sul supporto offerto dall'amministrazione comunale e sulle aspettative finali;• verbalizzano.	<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none">• condivide con i ragazzi le domande da porre con un'attività di brainstorming;• stabilisce con loro i ruoli da assumere;• li guida con un'attività di modeling;• stimola la loro partecipazione (se necessario) <p>Insegnante di Italiano</p>		<p>Descrizione chiara del compito concordato con il Sindaco.</p>		<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Interagisce in modo efficace in nel colloquio con il sindaco, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee del sindaco e dei compagni che intervengono.</p>



PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività (cosa fa lo studente)	Metodologia (cosa fa il docente)	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
2	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• prendono in visione il testo di storia per individuare i testi;• analizzano i testi con per individuare i nodi concettuali rilevanti sul fenomeno migratorio; <p>Il lavoro viene svolto prima a coppie e poi condiviso nell'intergruppo.</p>	<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none">• discute con gli alunni la metodologia da adottare;• fa formalizzare agli alunni la consegna da eseguire;• forma le coppie che lavorano;• riporta sulla LIM (cartellone) i nodi concettuali presentati dalle coppie di alunni <p>Insegnante di Storia</p>		<p>Nodi concettuali rilevanti esposti in modo sintetico</p>		<p>Consapevolezza ed espressione culturale – Storia</p> <p>Comprende testi presenti nel manuale di storia, sa individuare informazioni rielaborarle.</p>



Griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di apprendimento – Scuola dell'Infanzia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO processo

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI / EVIDENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA <i>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</i>	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
	Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni
	Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
	Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



Griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di apprendimento – Primo ciclo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO processo

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI / EVIDENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>
	Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni
	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
	Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).



Indicazioni di lavoro 4

Ciascun team/consiglio di classe risponde a queste domande:

1. Quali livelli di padronanza della competenza mi aspetto per ciascun traguardo di competenza/evidenza?



Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Livello

Indicatori esplicativi

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

- *Guidato*
- *Compito semplice*
- *Situazioni note*

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

- *Compito semplice*
- *Situazioni nuove*
- *Conoscenze abilità fondamentali*
- *Regole e procedure basilari*



Livello

Indicatori esplicativi

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- *Compiti e problemi*
- *Situazioni nuove*
- *Utilizza abilità e conoscenze*
- *Fa scelte consapevoli*

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- *Compiti e problemi complessi*
- *Padroneggia abilità e conoscenze*
- *Sostiene le proprie opinioni*
- *Fa scelte responsabili e consapevoli*



Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
1. a. Interagiscono in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari	Interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa specifica, se guidato e preparato precedentemente.	Interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa specifica, ripetendo schemi d'azione già sperimentati.	Interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri in modo autonomo.	Interagisce in modo efficace ed originale nella situazione comunicativa, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri, con autonomia e responsabilità.



Assunto di base

la competenza si descrive

non si può esprimere attraverso un voto

Nelle Indicazioni Nazionali si parla della valutazione come di un processo finalizzato alla promozione e sostegno degli alunni, con funzione eminentemente formativa.